

Progetto I.B.D.M.E.T
Interoperabilità Banche Dati per una Migliore Equità Tributaria
CUP G6917999939996
Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020
ASSE 3 - Obiettivo Specifico 3.1
Azione 3.1.1

Progettazione di dettaglio dell'evoluzione della Buona Pratica

L'esperienza maturata durante il progetto IBDMET ha evidenziato l'utilità di un supporto differente dal tablet utilizzato durante il progetto che salvava sulla memoria interna i dati del geodatabase creato.

Si è pertanto pensato di utilizzare una piattaforma che potesse trasferire su cloud i dati senza appesantire l'hard-disk locale del tablet. E' stata maturata l'idea di realizzare una App da smartphone che consentisse di semplificare e rendere più efficiente la raccolta di dati sul campo. Questi strumenti software di ridotte dimensioni ed estremamente flessibili sostituiscono la raccolta di dati con una soluzione digitale più affidabile, che si adatta alle esigenze del personale sul campo in ambiti diversi.

La struttura su cui si articolano le App Gis funzionano in modo semplice ed intuitivo consentendo di creare, analizzare ed condividere dei questionari funzionali al tipo di raccolta che si intende instaurare. Le domande da porre per consentire di analizzare il database riprendono il geodatabase creato, arricchendolo di ulteriori informazioni quali:

- data di raccolta (dato che si ottiene in automatico sincronizzando l'app con il calendario dello smartphone);
- nominativo della persona che raccoglie l'informazione (può essere una persona abilitata oppure decidere se far partecipare figure esterne alla raccolta del dato, come la stessa cittadinanza);
- la posizione del dato raccolto (ottenuto in automatico se si dispone di una connessione dati o di un gps integrato nello smartphone),
- l'immagine correlata al dato (ottenuta con una sincronizzazione ed associazione alla fotocamera dello smartphone).

Grazie ai dati raccolti dai rilevatori, avendo realizzati dei ratio di raccolta, ed avendo ripetuto il censimento su una area test nel comune di Montalto Uffugo (ente cedente) è stato evidenziato come l'App consente di aumentare le percentuali di raccolta del 20% rispetto al tablet, questo grazie ad una maggiore integrazione tra hardware e software, oltre che una migliore maneggevolezza del supporto informatico.

La gestione in locale dei dati su tablet imponeva frequenti backup, per ovviare a perdite o danneggiamenti della struttura del database.

Per migliorare ed evolvere l'attuale piattaforma si è pensato di allocare i dati su cloud, creando dei moduli che potessero inviare tramite una connessione internet il database su uno spazio online, consentendo di migliorare la gestione al livello hardware e rendendo gli stessi più sicuri, sia in termini di integrità ma anche e soprattutto evitando dei continui backup.

Il salvataggio su cloud necessita in ogni caso un costo in termini economici per sfruttare spazi sul web, si è pertanto pensato di utilizzare la versione del software Survey123 della Esri per creare il modulo digitale, in quanto già comprensiva con la licenza Arcgis acquistata per l'avvio del progetto (Fig. 6)

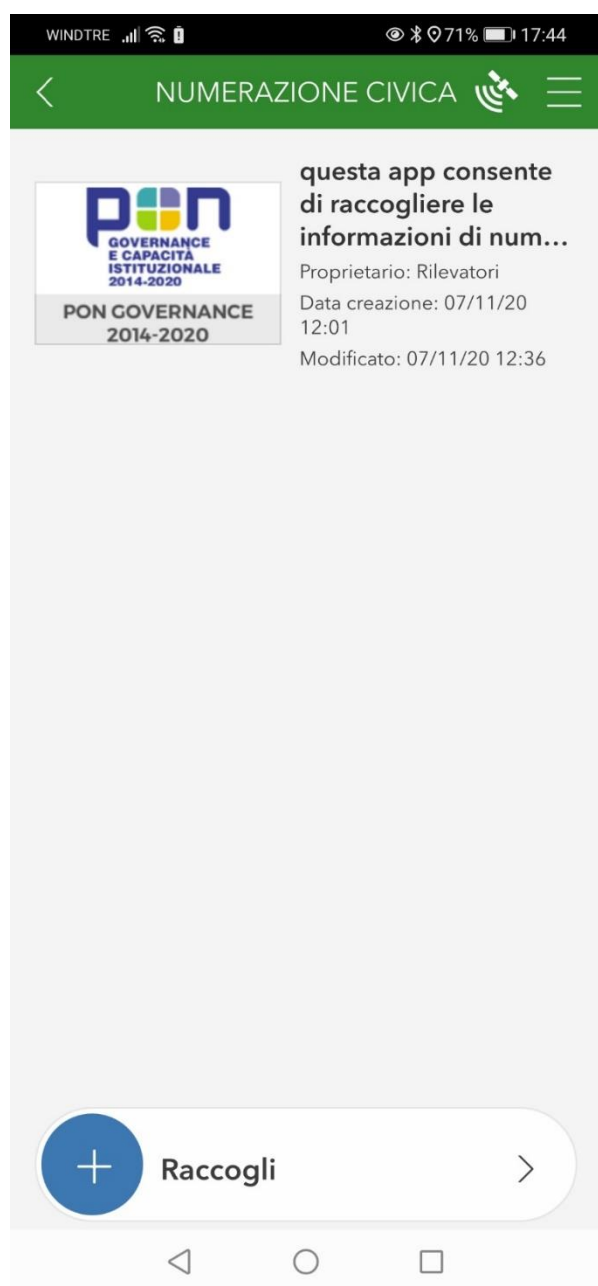


Fig. 6 – Immagine app per raccolta civici con modulo Survey123 di Esri

L'app consente di registrare le informazioni compilando un semplice modulo che viene proposto all'avvio dell'App (Fig. 7)

VIA*

indicare il nome della via per esteso (ES: VIA ALESSANDRO MANZONI e non VIA A. MANZONI)

NUMERO CIVICO OLD*

rappresenta il numero civico al momento del rilievo, successivamente questo verrà confermato oppure modificato in base alla normativa vigente

NUMERO CIVICO NEW

Rappresenta il numero civico modificato o confermato a seguito delle operazioni di normalizzazione e bonifica per come da normativa vigente

TIPOLOGIA ACCESSO*

indicare se accesso principale, secondario oppure nei casi particolari indicare DA VERIFICARE

☒ Principale

☐ Secondario

☐ DA VERIFICARE

DATA DELLA RACCOLTA*

campo che si compila in automatico, rappresenta la data di raccolta, utile per la storizzazione del dato

POSIZIONE GEOGRAFICA DEL DATO RACCOLTO*

il dato si compila in automatico se la connessione dati o la posizione gps del telefono è attiva

Fig. 7 – Porzione del modulo da compilare nell'App realizzata per registrazione dati nel geodatabase

I dati, una volta registrati possono essere inviati in tempo reale (se si dispone di una connessione dati con lo smartphone, oppure essere registrati sulla memoria del telefono ed essere inviati non appena disponibile una connessione wifi al cloud del modulo Survey123. I dati possono quindi essere scaricati da un operatore con delle specifiche credenziali e essere utilizzate in locale oppure essere pubblicate su un webgis dell'ente. Entrambe le soluzioni delineate sono attualmente allo studio ed in fase di valutazione dell'ente cedente (comune di Montalto Uffugo).

Ogni ente è dotato di un webgis o geoportale, un tipo di portale web utilizzato per trovare ed accedere a informazioni geografiche (informazioni geospaziali) e servizi geografici associati (visualizzazione, modifica, analisi, ecc.) tramite Internet.

I dati realizzati con il presente geoportale sono realizzati come un file di interscambio tra i più noti, il geodatabase appunto. Lo stesso, se l'ente lo ritiene opportuno può essere messo a disposizione sul proprio geoportale, ma può essere anche reso disponibile per il download.

Questa estensione di file se scaricati diventano disponibili a tutti e possono essere riutilizzabili dal privato anche per finalità commerciali, diventare quindi degli “open data”

Durante l’anno in corso il comune cedente (Comune di Montalto Uffugo), grazie ai feedback ed alla rete che è stata possibile instaurare con il progetto IBDMET è emersa la necessità di ottemperare agli obblighi del DPCM 12 maggio 2016 “Censimento della popolazione e archivio nazionale dei numeri civici e delle strade urbane”, che tra le altre necessita di inserire in un apposito portale messo a disposizione dell’agenzia delle entrate (Portale dei Comuni) i dati della numerazione civica su una piattaforma georiferita, questa operazione viene agevolata se ad ogni civico è possibile assegnare la rispettiva sezione di censimento Istat.

La sezione di censimento è l’unità minima di rilevazione del comune sulla cui base è organizzata la rilevazione censuaria ed è costituita da un solo corpo delimitato da una linea spezzata chiusa. A partire dalle sezioni di censimento sono ricostruibili, per somma, le entità geografiche ed amministrative di livello superiore (località abitate, aree sub-comunali, collegi elettorali ed altre).

In merito all’evoluzione della buona pratica l’ente cedente ha quindi inserito le sezioni di censimento dei comuni che utilizzano la piattaforma così come definite nelle Basi Territoriali aggiornate con il Progetto Census 2010 e rese disponibili sul sito <http://basiterritoriali.istat.it> che consentiranno di agevolare la transizione dall’ANSC all’Archivio nazionale dei numeri civici delle strade urbane (ANNCSU) previsto dall’articolo 3, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221.

I dati dei singoli comuni hanno evidenziato come l’applicazione del modello consenta il pieno azzeramento su base comunale degli accessi sprovvisti di numerazione civica (obiettivo *ZNT – Zero No Toponymy*) come, peraltro, già raggiunto nel caso del comune capofila di Montalto Uffugo.

Grazie anche alle relazioni interistituzionali nate nell’ambito del Progetto si sta cercando di estendere il modello di controllo e governo con strumenti GIS ad altri ambiti territoriali ovvero per finalità anche differenti.